

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Venezia
Matricola 190/LEG/SG

Numero e data di protocollo contenuto nel messaggio di Posta Elettronica Certificata e nel file Segnatura.xml

–

Responsabile procedimento
Segretario Generale
Dott. Martino Conticelli
apv.presidenza@port.venice.it
tel.: 0415334239-4226

Area di competenza
Area Affari Legali

Autorità di sistema portuale
del Mare Adriatico settentrionale –
Porti di Venezia e Chioggia
Santa Marta, Fabbricato 13
30123 Venezia
T +39 041 533 4111
F +39 041 533 4254
CP 91 Venezia 12
30121 Venezia
P.IVA e CF 00184980274

apv@port.venice.it
www.port.venice.it

PEC
autoritaportuale.veneziamail@legalmail.it

Certificata
ISO 14001:2004 - ISO 9001:2008



A mezzo PEC
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Spettabile
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Ca' Corner - San Marco, 2662
30124 VENEZIA

Alla cortese attenzione del Sindaco Metropolitano
Ill.mo Signore
LUIGI BRUGNARO

Oggetto: Terminal Autostrade del Mare (Fusina): procedura di riequilibrio del Piano Economico Finanziario

Ill.mo Sindaco,

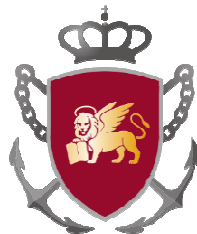
in un'ottica di massima collaborazione e trasparenza tra PP.AA., mi permetto di scrivere portando alla Sua attenzione una questione di particolare rilevanza per la portualità regionale, rispetto alla quale anche la Città Metropolitana di Venezia sarà chiamata a prendere posizione in seno al Comitato di Gestione per tramite del proprio rappresentante.

Come a Lei noto, a partire dall'estate 2014 è operativo presso Fusina (località Malcontenta) il cd. Terminal Autostrade del Mare che espleta servizi Ro-Ro e Ro-Pax.

Tale infrastruttura portuale è stata realizzata in regime di *Project Financing* a seguito di gara pubblica espletata nel 2009 ed assegnata nel 2010 a Venice Ro.Port.Mos Scpa, incaricata della progettazione, realizzazione e gestione del Terminal per 40 anni.

Tuttavia, fin dalla sua messa in esercizio, la gestione del Terminal è stata alquanto problematica, da un lato perché il Piano Economico Finanziario della concessione era stato fortemente sovrastimato nel traffico navi e nei ricavi, dall'altro perché comunque nel corso degli anni si sono verificate particolari circostanze¹ che hanno avuto un impatto negativo sui presupposti e le

¹ Quali ad esempio:



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

condizioni che determinano l'equilibrio economico finanziario del *Project Financing*.

A rendere ancor più complessa la situazione, vi è al momento un contratto di concessione, sottoscritto dal 2010, contenente diverse clausole che, di fatto, ripartiscono il 'rischio operativo' ponendolo in parte anche a carico dell'Autorità Portuale, oggi Autorità di Sistema Portuale.

Tale situazione contrattuale non permette all'Autorità di Sistema Portuale di muoversi con piena libertà nella gestione del rapporto concessorio.

Per questo motivo, a fronte della oggettiva necessità rappresentata dalla concessionaria di addivenire ad un riequilibrio del Piano Economico Finanziario, l'Autorità di Sistema ha avviato un confronto con la Società anche al fine di giungere consensualmente ad una completa revisione del contratto originario di concessione, con l'obiettivo di allocare i rischi operativi esclusivamente in capo a Venice Ro.Port.Mos.

In tal senso le Parti hanno sottoscritto in data 27.07.2018 il verbale di accordo che si allega (all. 1), già sottoposto al parere del Dipartimento Interministeriale di Programmazione Economica (all. 2), del Prof. Avv. Massimiliano

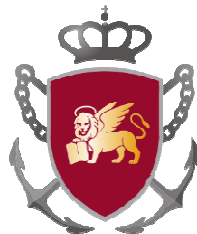
Autorità di sistema portuale
del Mare Adriatico settentrionale –
Porti di Venezia e Chioggia
Santa Marta, Fabbricato 13
30123 Venezia
T +39 041 533 4111
F +39 041 533 4254
CP 91 Venezia 12
30121 Venezia
P.IVA e CF 00184980274

apv@port.venice.it
www.port.venice.it

PEC
autoritaportuale.veneziamail@legalmail.it

Certificata

- assenza sul mercato dei capitali di strumenti di debito per operazioni di rischio di pari intensità in ambito infrastrutturale, con durate superiori ai 15-20 anni e la conseguente necessità di finanziare l'investimento con capitali propri;
- traffico marittimo registrato sensibilmente inferiore a quello originariamente preventivato, a causa della crisi che avrebbe notevolmente ridotto il volume delle merci trasportate via mare;
- impatto delle c.d. "primavere arabe" e del terrorismo che hanno destabilizzato ampie aree del Mediterraneo sud – orientale verso le quali originariamente era previsto potessero aprirsi nuove rotte;
- limitata disponibilità di permessi comunitari di transito per merci ed operatori provenienti dalla Turchia;
- impatto dei processi di deindustrializzazione che hanno comportato una drastica riduzione della domanda di immobili e la contrazione dei ricavi medi di mercato attesi dalle locazioni e di conseguenza l'inattualità anche prospettica del layout del terminal in particolare nella parte retroportuale.



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Lombardo (all. 3 - esperto legale in infrastrutture pubbliche), della Prof.ssa Veronica Vecchi (all. 4 - docente dell'Università Bocconi di Milano, esperta in Project Financing), dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato (all. 5) nonché *Due Diligence* tecnica elaborata dallo studio GP Engineering dell'Ing. Gianluca Pascualon (all. 6).

Come avrà modo di leggere nella documentazione allegata, tutti i soggetti sopra citati hanno evidenziato non solo la legittimità dell'operazione (di revisione) ma anche e soprattutto l'opportunità di concluderla quanto prima al fine di meglio garantire la tutela ed il perseguimento del pubblico interesse. Anzi, proprio a tal fine DIPE ed Avvocatura dello Stato hanno anche suggerito alcune ulteriori integrazioni da apportare all'accordo, pienamente condivise dall'Autorità di Sistema Portuale che le inserirà nel redigendo atto aggiunto al contratto di concessione.

Sul punto pare utile evidenziare il parere dell'Avvocatura di Stato che così si è espressa: "l'attuale procedura avviata per l'aggiornamento del PEF costituisce l'occasione più propizia per rimuovere consensualmente i fattori critici della concessione originaria".

Infatti, la revisione del PEF nei termini convenuti nel verbale di accordo del 27.07.2018, con il superamento del precedente e vigente atto di concessione del 2010, garantirebbe:

- 1) di allocare i rischi operativi esclusivamente in capo al concessionario (diversamente la configurazione dell'attuale rapporto concessorio si caratterizza per una allocazione dei rischi operativi anche in capo all'Amministrazione);
- 2) l'eliminazione dalla concessione di clausole pattizie potenzialmente dannose per la parte pubblica;
- 3) di non dover rimborsare al concessionario gli oneri sostenuti per la realizzazione delle opere ad oggi realizzate o comunque una parte rilevante degli stessi;
- 4) il completamento di un'opera strategica di interesse nazionale, alternativa ai tradizionali mezzi di trasporto gomma-ferro anche in termini di minor impatto ambientale e decongestionamento della viabilità;

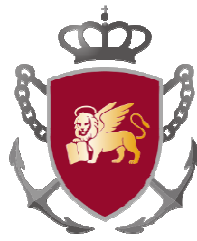
Autorità di sistema portuale
del Mare Adriatico settentrionale –
Porti di Venezia e Chioggia
Santa Marta, Fabbricato 13
30123 Venezia
T +39 041 533 4111
F +39 041 533 4254
CP 91 Venezia 12
30121 Venezia
P.IVA e CF 00184980274

apv@port.venice.it
www.port.venice.it

PEC
autoritaportuale.veneziamail@legalmail.it

Certificata





**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA**

- 5) il completamento della seconda darsena (che potrà realizzarsi attraverso l'accettazione del riequilibrio del PEF) e dunque la piena operatività del Terminal anche in termini di incremento del traffico;
- 6) la continuità del servizio (l'eventuale sospensione delle attività potrebbe produrre l'immediato sviamento di un'attività perseguita per anni e l'inattività del Terminal per mesi, fino alla individuazione di un nuovo gestore, previo espletamento di gara pubblica).

Tutto ciò rappresentato, considerata la grande rilevanza dell'operazione sopra descritta nonché l'impatto che un esito negativo della stessa potrebbe produrre anche a livello di economia locale, sono con la presente a chiederLe di supportare, per quanto in Suo potere, l'azione dell'Autorità di Sistema Portuale al fine di garantire il buon esito della procedura di riequilibrio e, dunque, il perseguimento e la tutela del pubblico interesse.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale necessità e chiarimento, La ringrazio anticipatamente per l'attenzione che vorrà cortesemente prestare alle mie parole.

Con ossequio.

d'ordine del Presidente

Il Segretario Generale
Dott. Martino Conticelli

All.: c.s.

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale

**Autorità di sistema portuale
del Mare Adriatico settentrionale –
Porti di Venezia e Chioggia**

Santa Marta, Fabbricato 13
30123 Venezia
T +39 041 533 4111
F +39 041 533 4254
CP 91 Venezia 12
30121 Venezia
P.IVA e CF 00184980274

apv@port.venice.it
www.port.venice.it

PEC
autoritaportuale.veneziamail@legalmail.it

Certificata

